
Inflazione: Istat, a gennaio in lieve accelerazione. Prezzi su dello 0,2% su base mensile e dello 0,6% su base annua

Secondo le stime preliminari, nel mese di gennaio 2020 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic) , al lordo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,2% su base mensile e dello 0,6% su base annua (da +0,5% del mese precedente). È quanto comunica oggi l'Istat diffondendo i dati provvisori dei "Prezzi al consumo" a gennaio 2020. "Dopo aver rallentato per buona parte del 2019 - spiega l'Istat -, l'inflazione accelera, anche se di poco, per il secondo mese consecutivo. La lieve accelerazione anche della componente di fondo testimonia come non ci siano solo le componenti volatili (gli energetici non regolamentati) alla base di questa lieve ripresa che, comunque, appare dovuta in parte a merceologie soggette anch'esse a oscillazioni mensili ampie (i prezzi del trasporto aereo)". Stando ai dati diffusi, la lieve accelerazione dell'inflazione è imputabile prevalentemente ai prezzi dei beni energetici non regolamentati (la cui crescita tendenziale passa da +1,6% a +3,2%), dei servizi relativi ai trasporti (da +1,1% a +2,9%) e dei beni alimentari lavorati (che passano da +0,4% a +1,0%); tali andamenti sono stati solo in parte compensati dalla flessione più marcata dei prezzi dei beni energetici regolamentati (da -7,8% a -9,5%) e dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +1,3% a +0,8%). L'"inflazione di fondo", al netto degli energetici e degli alimentari freschi, e quella al netto dei soli beni energetici si portano entrambe a +0,8%, rispettivamente da +0,6% e da +0,7%. "L'aumento congiunturale dell'indice generale - rileva l'Istat - è dovuto principalmente alla crescita dei prezzi dei beni alimentari, sia nella componente lavorata (+1,4%) che non (+0,9%), in parte bilanciata dalla diminuzione dei prezzi dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (-0,6%)". L'inflazione accelera lievemente per i beni (da una variazione tendenziale nulla di dicembre a +0,1%), mentre rimane stabile la crescita dei prezzi dei servizi (+1,0%); il differenziale inflazionistico rimane positivo e pari a +0,9 punti percentuali (era +1,0 a dicembre). L'inflazione acquisita per il 2020 è +0,1% per l'indice generale e pari a zero per la componente di fondo. I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona aumentano dello 0,9% su base annua e quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto dell'1,4% (rispettivamente da +0,6% e da +1,0% del mese precedente), registrando in entrambi i casi una crescita più sostenuta di quella riferita all'intero paniere. Infine, secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ipca) diminuisce dell'1,7% su base mensile, per effetto dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature, di cui l'indice Nic non tiene conto. L'Ipca aumenta dello 0,5% su base annua, stabile rispetto al mese precedente.

Alberto Baviera